

**Movimiento internacional
Somos-Iglesia**

**Movimento Internacional
Nós somos Igreja**

**Movimento Internazionale
Noi siamo Chiesa**

**Mouvement international
Nous sommes Eglise**

**Internationale Bewegung
Wir sind Kirche**

International Movement We are Church

Chair at present:

Raquel Mallavibarrena

Penuelas 17, 28005 Madrid, SPAIN

Tel.: +34-649332654

E-Mail: rmallavi@mat.ucm.es

Media contact:

Christian Weisner

Tel.: +49-8131-260250 or +49-172-5184082

E-Mail: media@we-are-church.org

Internet: www.we-are-church.org

C o m u n i c a t o s t a m p a :

Il movimento internazionale “Noi siamo Chiesa” ricorda i 30 anni dalla revoca ad Hans Kung del diritto di insegnare a nome della Chiesa (*missio canonica*) (18 Dicembre 1979). “La sua perseveranza é d’incoraggiamento e di stimolo per tutti noi”

Il 18 Dicembre 2009 ricorre il 30mo anniversario del giorno in cui il papa Giovanni Paolo II revocò il diritto d’insegnare (*missio canonica*) al prof. Hans Kung a causa del suo impegno per la riforma della Chiesa Cattolica. Nel suo libro “Infallibile?” pubblicato nel 1970, dopo il Concilio Vaticano II (1962-1965) sollecitato anche dalla pubblicazione dell’Enciclica ‘Humanae Vitae’ (luglio 1968), Kung sollevò il problema sull’infallibilità del ministero pontificio. Con questo testo Kung, come nessun altro al nostro tempo, pose la questione della verità nella Cristianità e l’ha tenuta viva sin d’allora.

Il teologo svizzero, famoso in tutto il mondo, designato esperto ufficiale al Concilio Vaticano II da Papa Giovanni XXIII, ha dato un contributo decisivo alla teologia ecumenica e questo a dispetto della sua futura emarginazione nella Chiesa. La sua tesi dottorale ‘Giustificazione’ sul teologo svizzero riformato Karl Barth, finita nel 1957, in quel tempo fu lodata da Joseph Ratzinger, collega d’insegnamento di Kung nell’Università di Tubinga in Germania fino al 1968. Kung offrì i contributi più rilevanti all’accordo raggiunto nel 1999 tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Luterana per quanto riguarda la dichiarazione sulla dottrina della giustificazione.

Il suo ‘Project world ethos-Progetto per un’etica mondiale’ avviato nel 1990 divenne un importante stimolo per il dialogo interreligioso, oggi più importante che mai a causa di tutte le problematiche conseguenti alla globalizzazione nei rapporti economici e sociali nel mondo. Il 6 Ottobre 2009 ha presentato la ‘Dichiarazione per un’etica globale dell’economia’ davanti all’Assemblea delle Nazioni Unite.

Dopo la revoca del diritto ad insegnare, Kung non ritrattò le sue ben fondate tesi teologiche sul dogma dell’infalibilità proclamato nel 1870. Kung propone che ciò che dobbiamo fare non è tanto di obbedire, ma piuttosto di resistere alle usurpazioni da parte di Roma. Nel 1979 Kung fu designato alla cattedra di teologia ecumenica a Tubinga che venne creata per lui al di fuori della facoltà teologica della Chiesa cattolica e che lui occupò fino al 1997.

Nel 1968 Hans Kung scrisse, insieme ad altri teologi, la dichiarazione ‘Per la libertà della teologia’. Alla fine questo testo venne sottoscritto da 1360 teologi cattolici di tutto il mondo, compreso l’allora Joseph Ratzinger. Nel 1989 Kung fu uno dei sottoscrittori del documento nominato ‘Dichiarazione di Colonia’, in cui si proponeva un cattolicesimo più aperto e in cui si criticava l’autoritarismo papale.

Hans Kung è ugualmente uno dei sostenitori dell’Appello di “Noi siamo Chiesa” promosso nel 1995 in Austria e da cui nacque il Movimento internazionale “Noi siamo Chiesa”. Il secondo volume delle sue memorie ‘Verità controversa’ presenta, con argomenti storici e sistematici, la nascita del Movimento Noi siamo Chiesa e quanto esso propone e ciò che emerse in modo ancora più chiaramente a partire dal Concilio Vaticano II. Con le sue più importanti opere (‘La Chiesa’ 1967, “Essere cristiano” 1974 e ‘Dio esiste?’ 1978), Kung è stato uno dei primi a proporre all’opinione pubblica temi specifici per la riforma della Chiesa, fortemente fondati dal punto di vista biblico e teologico. Noi, oggi, crediamo che le ricerche di Kung sul papato non hanno trovato risposte di tutta evidenza a causa dei crescenti conflitti tra la gerarchia ecclesiastica e il laicato. I problemi riguardanti il celibato obbligatorio, l’ordinazione delle donne e la questione della celebrazione eucaristica sono ancora ampiamente discussi - a dispetto di tutte le interdizioni di Roma.

Nel Settembre 2005 Hans Kung, inaspettatamente, ebbe un incontro con il papa Benedetto XVI, suo antico collega all’università. Senza alcuna sorpresa, tutte le problematiche riguardanti le riforme della chiesa cattolica erano state preliminarmente escluse dalla discussione.

Dopo l’incontro, Hans Kung continuò ad operare per le riforme, secondo lui, più importanti. Conseguentemente, nel secondo volume della sua biografia, Hans Kung afferma ‘Non è il Concilio, ma il tradimento del Concilio che ha spinto la Chiesa nella crisi’.

Nella ricorrenza del suo ottantesimo genetliaco, il 19 Marzo 2008, in segno di gratitudine il movimento “Noi siamo Chiesa” scrisse: “La sua dedizione per il rinnovamento della Chiesa e il suo impegno per la soluzione dei problemi ecumenici, come pure per favorire il dialogo fra le varie religioni presenti nel mondo, sono d’incoraggiamento, d’ispirazione e di sprone per tutti noi”.

Roma, Berlino, Madrid, 12 dicembre 2009